

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITÀ

**NR. 30 DD. 07.04.2020**

L'anno **duemilaventi** il giorno **sette** mese di **aprile** alle ore **8.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon	Giovanni	Presidente
Malfer	Michele	Vicepresidente
Sardagna	Elisa	Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** **Emergenza coronavirus. Servizio di assistenza domiciliare. Distacco in posizione di comando di personale dipendente della Comunità territoriale della val di fiemme presso l'A.P.S.P. San Gaetano di Predazzo.**

- Dichiarata immediatamente esecutiva a'sensi art. 183 c. 4 L.R. 03.05.2018 n. 2.
- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **08.04.2020**
- Esecutiva dal **08.04.2020**

Il Segretario generale  
**dott. Mario Andretta**

### IL COMITATO ESECUTIVO

Preso atto che con delibera del Consiglio dei Ministri dd. 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per una durata di 6 mesi dalla data di emanazione del provvedimento.

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 13 con il quale sono state adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020.

Visto altresì il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 aprile 2020, con il quale è stata disposta la proroga delle misure di emergenza al momento sino al 13 aprile 2020.

Vista la nota prot n. 3025 di data 30/03/2020 con la quale l'Assessore alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, con riferimento all'emergenza in corso, richiede la collaborazione per la gestione dei servizi residenziali all'interno delle RSA e delle residenze socio-sanitarie per disabili gestite dalle APSP. Le residenze sanitarie e assistenziali e i servizi residenziali socio-sanitari sono infatti particolarmente esposti agli effetti dell'emergenza, con livelli significativi di contagio e misure conseguenti che determinano una contrazione del personale in servizio. Al fine di assicurare il servizio e fronteggiare le esigenze straordinarie venutesi a creare, non affrontabili dagli organici abituali, si rende necessario individuare personale da adibire temporaneamente alle funzioni di assistenza presso tali servizi.

Come riportato nella nota dell'assessore alla Salute sopra richiamata: "La prestazione lavorativa sarà resa presso l'APSP individuata, secondo le turnistiche della struttura e la fruizione delle relative indennità, riguarderà l'assistenza agli ospiti non colpiti dal virus, all'interno di un équipe multiprofessionale con costante supervisione sanitaria, con i necessari dispositivi di protezione individuale e la relativa formazione. La messa in disponibilità potrà avvenire in via ordinaria presso le APSP rientranti nel territorio di competenza di ciascuna Comunità di Valle, con la possibilità di prestare servizio, anche presso strutture fuori dal territorio. È prevista la possibilità per il personale interessato di poter usufruire di un servizio di alloggio e foresteria per facilitare lo svolgimento del lavoro."

Vista, a tal fine, la circolare del Ministero della Salute del 25 marzo 2020 recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19", nella quale si legge, con riferimento alle residenze sanitarie assistite, che è "indispensabile potenziare il personale in servizio presso queste strutture, anche attraverso i meccanismi di reclutamento straordinario già attivato per le strutture di ricovero ospedaliero nonché la possibilità di ricorrere a personale già impiegato nei servizi semiresidenziali e domiciliari".

Vista la deliberazione n. 425 della Giunta Provinciale di data 02/04/2020, avente ad oggetto "Misure per favorire il potenziamento del personale nelle residenze sociosanitarie con meccanismi di reclutamento straordinario nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", anticipata tramite mail di data 03/04/2020 dalla Direttrice del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia Autonoma di Trento.

Dato atto che nella sopra citata deliberazione della Giunta Provinciale si da atto che: "Considerato che il servizio di assistenza domiciliare e i servizi socio assistenziali semiresidenziali, assicurati dalle comunità di valle e dai territori sia in via diretta, tramite proprio personale dipendente, sia mediante affidamento ad enti del Terzo settore, hanno subito una riduzione dell'attività, dovuta alle misure per il contenimento del contagio sopra richiamate che hanno limitato gli interventi esclusivamente a ragioni di urgenza e non differibili;

Ritenuto in questa fase di attivare meccanismi di reclutamento del personale solo su base volontaria, ferma restando in capo ai soggetti gestori delle residenze sociosanitarie la responsabilità in relazione all'adozione di tutte misure di prevenzione e protezione disponibili nei confronti del personale reclutato;

Evidenziato che nella medesima deliberazione si autorizza il dirigente generale del Dipartimento Salute e politiche sociali a procedere alla promozione e alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Consiglio delle Autonomie locali, UPIPA, Federazione trentina della cooperazione e sindacati maggiormente rappresentativi che disciplini in dettaglio la messa a disposizione, su base volontaria e a carattere provvisorio, del personale pubblico e privato presso le residenze sociosanitarie, ferma restando la responsabilità in capo ai soggetti gestori delle residenze sociosanitarie in relazione all'adozione di tutte misure di prevenzione e protezione disponibili nei confronti del personale messo a disposizione.

Vista la determinazione del Dirigente del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento n. 101 di data 03/04/2020 con la quale viene approvato il Protocollo d'intesa avente ad oggetto" Misure per favorire il potenziamento del personale nelle residenze sociosanitarie con meccanismi di reclutamento straordinario nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."

Vista la richiesta urgente da parte della A.P.S.P. San Gaetano di Predazzo di data 07/04/2020, ns. prot. n. 2486.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Attività Socio-Assistenziali ha verificato la disponibilità dei dipendenti inquadrati come OSS, OSA, a prestare temporaneamente, e su base volontaria, il proprio servizio presso le R.S.A.

Vista la disponibilità espressa dalla dipendente matricola n. 127, Operatore Socio Sanitario di ruolo, con la nota di data 07/04/2020 ns. prot. n. 2478.

Verificato che la stessa è dipendente di ruolo, a tempo pieno, cat. B – liv. Evoluto – 4° pos. Retrib.

Visto l'articolo 9 del Regolamento organico del personale "Comando presso altri Enti" che dispone:

*1. I dipendenti di ruolo, dopo aver conseguito la stabilità, possono essere comandati, in via eccezionale e sentiti i medesimi, a prestare servizio presso altri Enti, qualora non vi ostino esigenze di servizio. 2. Il comando ha sempre durata predeterminata e viene disposto con deliberazione della Giunta della Comunità e può essere revocato, in qualunque momento, salvo diverse disposizioni di legge. 3. Il personale in posizione di comando conserva tutti i diritti di natura normativa ed economica riconosciuti al personale in servizio presso la Comunità. 4. Alla retribuzione del personale comandato provvede l'Amministrazione di appartenenza, salvo il recupero di quanto corrisposto, oltre gli oneri riflessi e alla quota di TFR maturato, a carico dell'Ente pubblico presso il quale il personale medesimo è stato comandato.*

Ritenuto in via di collaborazione tra Enti di poter accogliere la richiesta della APSP San Gaetano di Predazzo.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 nr. 2 e s.m..

Visto lo Statuto della Comunità territoriale della val di fiemme.

Vista la L.p.3/2006 e s.m..

Visto il D.Lgs. 118/2011 ed D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) – parte contabile.

Visti gli uniti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 185 della L.r. n. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2, al fine di attivare immediatamente l'aiuto descritto in premessa.

Con l'unanimità dei voti favorevoli, palesemente espressi

## DELIBERA

1. di prendere atto, con riferimento all'emergenza Covid-19, della richiesta prot n. 3025 di data 30/03/2020 dell'Assessore alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, di attivare una collaborazione per la gestione dei servizi residenziali all'interno delle RSA e delle residenze socio-sanitarie per disabili gestite dalle APSP, e della successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 425 di data 02/04/2020;
2. di prendere atto che con Determinazione n. 101 di data 03/04/2020 del Dirigente del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento è stato approvato il Protocollo d'Intesa avente ad oggetto "Misure per favorire il potenziamento del personale nelle residenze sociosanitarie con meccanismi di reclutamento straordinario nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."
3. di concedere, per le motivazioni esposte in premessa, l'autorizzazione al distacco in posizione di comando presso la A.P.S.P. San Gaetano di Predazzo della dipendente matricola n. 127, Operatore Socio Sanitario di ruolo a tempo pieno, cat. B – liv. Evoluto – 4° pos. Retrib;
4. di prendere atto che il dipendente sopra nominato, aderisce su base esclusivamente volontaria come da nota prot. n. 2478 di data 07/04/2020;
5. di dare atto che il periodo di comando avrà decorrenza dal giorno 9 aprile 2020 e fino al 8 maggio 2020, eventualmente prorogabile con successivo provvedimento, previa ulteriore verifica di disponibilità del suddetto personale, e cmq. non oltre l'ultimo giorno di efficacia del DPCM 1 aprile 2020 e degli eventuali successivi decreti aventi le medesime finalità;

6. di ribadire che la prestazione lavorativa fornita dal personale dipendente della Comunità territoriale della val di fiemme sarà resa presso l'APSP individuata, secondo le turnistiche della struttura, riguarderà prioritariamente l'assistenza agli ospiti non colpiti dal virus, all'interno di un équipe multiprofessionale con costante supervisione sanitaria, con i necessari dispositivi di protezione individuale e la relativa formazione;
7. di evidenziare che rimane in capo ai soggetti gestori delle residenze sociosanitarie la responsabilità in relazione all'adozione di tutte misure di prevenzione e protezione disponibili nei confronti del personale reclutato, compresa:
  - l'attività di formazione preliminare ed operativa del personale coinvolto, di almeno 4 ore effettuata attraverso affiancamento, tutorial sugli aspetti maggiormente rilevanti, oltre l'accesso alle informazioni/circolari interne ed alle regole di accesso/sicurezza;
  - la fornitura di divise e materiale individuale o DPI e la gestione dell'intero ciclo di smaltimento, cambio, sanificazione dello stesso;
  - la fornitura dei pasti durante i turni di servizio ed eventuale messa a disposizione, previa richiesta, di un servizio di foresteria od alloggio per i periodi di riposo fra turni, in prossimità della struttura;
  - la gestione della turnistica ed il coordinamento di tutto il personale operante presso la struttura, incluso quello coinvolto per effetto del presente protocollo;
  - l'assunzione a proprio carico gli oneri assicurativi per la responsabilità professionale RCT in relazione all'attività di supporto assistenziale svolta, alle medesime condizioni previste per i propri dipendenti;
8. di dare evidenza che, alla retribuzione del personale comandato provvede l'Amministrazione di appartenenza, mentre per quanto riguarda il recupero di quanto corrisposto, oltre gli oneri riflessi, a carico dell'Ente pubblico presso il quale il personale medesimo è stato comandato, si procederà, se necessario, con successivo atto una volta che la Giunta Provinciale avrà chiarito l'aspetto relativo.
9. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa.

**PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li 07.04.2020

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
f.to dott. Mario Andretta

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li 07.04.2020

Il Responsabile Servizio Finanziario  
f.to dott.ssa Luisa Degiampietro

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**L'ASSESSORE DESIGNATO**

ing. Elisa Sardagna

**IL SEGRETARIO**

dott. Mario Andretta

**IL PRESIDENTE**

Giovanni Zanon